

Polifonica

27

Polifonica: una collana per persone di confine, che credono nel dialogo, talvolta anche conflittuale, tra i diversi sguardi disciplinari e nel confronto tra Scienze umane e Scienze naturali.

Specializzazione e approfondimento disciplinare non dovrebbero essere sinonimi di chiusura, poiché è esattamente dal dialogo con altri sguardi che si può rendere il proprio più profondo e complesso. Si può abitare un territorio collocandosi al suo centro e da lì osservarne l'estensione oppure privilegiarne i confini e spingere il proprio sguardo dentro e fuori per infrangere almeno un po' le barriere che li delimitano. Si tratta di qualcosa di simile a quanto accade in musica con la polifonia: un modo di comporre, contrapposto alla monodia, che mette in dialogo voci diverse, umane e strumentali, con differenti disegni melodici e ritmici, ma con pari dignità le une rispetto alle altre. Il risultato è una sorprendente armonia d'insieme, ottenuta attraverso una ben precisa costruzione contrappuntistica, cioè di contrapposizione delle parti. La complessità, del resto, altro non è se non la capacità di individuare legami dove non sembrano essercene o di crearne di nuovi ottenendo, così, una visione multiforme e creativa dell'oggetto di studio prescelto.

P**o**l**o**nica

Sguardi diversi tra immaginario, identità e culture

Collana fondata da

Maria Antonella Galanti

Diretta da

Simonetta Bassi (Università di Pisa)

Donatella Fantozzi (Università di Pisa)

Tamara Zappaterra (Università di Ferrara)

Comitato scientifico

Alberto Mario Banti (Università di Pisa)

Carla Benedetti (Università di Pisa)

Stefano Brugnolo (Università di Pisa)

Fabio Bocci (Università di Roma Tre)

Franco Cambi (Università di Firenze)

Lucio Cottini (Università di Urbino)

Luigi d'Alonzo (Università Cattolica di Milano)

Adriano Fabris (Università di Pisa)

Elena Falaschi (Università di Pisa)

Giovanni Ganino (Università degli Studi di Ferrara)

Sergio Giudici (Università di Pisa)

Alfonso Maurizio Iacono (Università di Pisa)

Loredana La Vecchia (Università degli Studi di Ferrara)

Sandra Lischi (Università di Pisa)

Alessandro Mariani (Università di Firenze)

Roberto Maragliano (Università degli Studi Roma Tre)

Fabrizio Meroi (Università di Trento)

Marisa Pavone (Università di Torino)

Maria Grazia Riva (Università di Milano Bicocca)

Bruno Sales (Neuropsichiatra Asl Toscana Centro)

Moirà Sannipoli (Università di Perugia)

Giuseppina Sgandurra (Università di Pisa - IRCCS)

Alessandro Tosi (Università di Pisa)

Valentina Bianchi

**Accessibilità del testo,
accessibilità ai testi:
riflessioni e pratiche
didattiche inclusive**



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

L'immagine in copertina nasce da un'idea di Camilla Cantini

*Volume pubblicato con un contributo
del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa*

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677653-2

ISSN 2532-8611

Indice

Premessa	7
Capitolo 1	
Presupposti teorici e coordinate metodologiche	9
1.1. Per una grammatica dell'accessibilità testuale	9
1.1.1. <i>Che cosa significa accedere a un testo?</i>	12
1.1.2. <i>Che cosa significa leggere?</i>	17
1.1.2.1. <i>Come educare a leggere? Strategie di lettura</i>	20
1.1.2.2. <i>Promuovere la competenza di lettura a scuola: cenni alla normativa scolastica</i>	26
1.2. Che cos'è un testo? Fondamenti per una didattica accessibile	30
1.2.1. <i>Testi accessibili = testi semplificati? Riflessioni su un'equivalenza inesatta</i>	46
1.3. Strumenti e metodologie per la costruzione e la valutazione di materiali accessibili: i descrittori per la comprensione del testo	50
1.3.1. <i>Note sui criteri per la valutazione delle attività accessibili</i>	55
1.4. Verso un cambio di paradigma: attraversare il testo dall'interno	60
Capitolo 2	
Pratiche didattiche. Esperimenti sui testi	65
2.1. Sulla varietà di forme, funzioni e strutture: criteri di classificazione dei testi	65
2.1.1. <i>Orizzonti operativi: percorsi di didattizzazione di testi vivi</i>	69
2.1.2. <i>I testi in esame: inquadramento, analisi espressiva e trasposizione didattica</i>	72
2.2. La fase di pre-contatto con il testo: l'analisi dell'incipit di <i>Io non ho paura</i> di N. Ammaniti	76
2.2.1. <i>Strategie laboratoriali di attivazione e ipotesi di lettura</i>	78

2.3. L'incontro con il testo	82
2.3.1. <i>Argomentare per comprendere, comprendere per argomentare: sui fondamenti civili e antropologici dell'argomentazione</i>	82
2.4. Dentro al testo. Decostruzione e superamento degli schemi di argomentazione: l'esempio di <i>A che serve il professore?</i> di U. Eco	88
2.4.1. <i>Pratiche di scomposizione testuale</i>	88
2.4.2. <i>Dall'analisi alla riflessione metalinguistica, con qualche spunto didattico</i>	103
2.4.3. <i>Laboratorio sul testo</i>	108
2.4.4. <i>Una dialettica polifonica: l'argomentazione come dinamica viva di negoziazione del significato</i>	112
2.5. Dal testo al mondo. L'argomentazione come veicolo per le competenze trasversali: <i>Le piccole virtù</i> di N. Ginzburg	114
2.5.1. <i>Attraversamenti testuali: la letteratura come laboratorio di cittadinanza</i>	114
2.5.2. <i>Laboratorio sul testo</i>	119
2.5.3. <i>(Ri)scrivere per comprendere: l'appropriazione per il riconoscimento. Quando l'educazione linguistica e letteraria si intersecano</i>	122
Capitolo 3	
L'agenda nascosta del docente: verso una progettazione consapevole	127
3.1. Traccia per l'analisi del testo	127
3.2. Dal testo all'azione laboratoriale: traccia per lo sfruttamento didattico dell'input testuale	134
Capitolo 4	
L'accessibilità, un cantiere aperto: tra conclusioni e prospettive future	139
Appendici	141
Appendice 1. Niccolò Ammaniti, da <i>Io non ho paura</i>	143
Appendice 2. Natalia Ginzburg, da <i>Le piccole virtù</i>	149
Bibliografia	155

Premessa*

Questo lavoro prende vita in uno spazio in cui la lingua viene usata, smontata e interrogata ogni giorno, un luogo vitale e polifonico. L'idea di scriverlo ha preso forma progressivamente, alimentata da tre diverse prospettive del mio percorso professionale e umano, che nel tempo hanno finito per convergere.

In primo luogo, l'ispirazione è nata grazie al tempo trascorso in aula con gli studenti. È stato proprio lavorando fianco a fianco con loro che ho sentito l'esigenza di sistematizzare questo percorso. Insieme abbiamo letto, sezionato e analizzato testi alla ricerca delle strategie più efficaci per comprenderne i meccanismi profondi. Abbiamo passato il tempo smontando minuziosamente, analizzando e ricomponendo fenomeni e "spie" linguistiche, trasformando la pagina scritta (e non solo) in un laboratorio aperto. Quelle ore mi hanno insegnato che la lingua non si trasmette per imposizione, ma si scopre per indizi.

In secondo luogo, un contributo essenziale è scaturito dagli incontri e dal dialogo continuo con i docenti di scuola. Le loro testimonianze, le loro difficoltà quotidiane e le loro intuizioni sul campo mi hanno restituito la misura esatta di cosa significhi insegnare oggi, di fronte a classi sempre più eterogenee e complesse. Da loro ho mutuato la necessità di uno strumento che non fosse solo un prontuario, ma un supporto reale per la didattica quotidiana.

* Il mio primo e più sentito ringraziamento va alle docenti e ai docenti, alle studentesse e agli studenti che, con l'ascolto e il confronto, hanno accompagnato il mio percorso di vita professionale e personale, rendendo possibile questo mio lavoro. La mia gratitudine, inoltre, va a Roberta Cella, Kevin De Vecchis, Chiara Magnelli, Marianna Marrucci, Sara Molinari, Beatrice Pacini, Massimo Palermo, per aver contribuito in forme e modalità diverse a dare forma a queste pagine. Naturalmente la responsabilità del risultato finale rimane interamente mia.

Infine, questo lavoro è il precipitato di molte domande, alcune rimaste a lungo (e forse ancora) aperte, che mi sono posta durante le mie esperienze nella manualistica scolastica, in particolare nella redazione di grammatiche. Chi progetta e scrive libri di testo si scontra costantemente con un grande interrogativo: come si fa a presentare la norma linguistica non come un recinto chiuso, ma come un'impalcatura che sostiene il pensiero? Lavorare dietro le quinte dell'editoria scolastica mi ha spinto a cercare un ponte tra il rigore della disciplina e l'accessibilità della sua trasmissione.

Questo volume è, dunque, il tentativo di unire "i puntini". È stato pensato e scritto per studenti e docenti in (continua) formazione, con l'augurio che possa fornire non solo una prospettiva metodologica, ma soprattutto un atteggiamento mentale: quello di chi guarda alla lingua con curiosità artigiana, per poterla insegnare con la stessa meraviglia.

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Polifonica>



-
27. Valentina Bianchi, *Accessibilità del testo, accessibilità ai testi: riflessioni e pratiche didattiche inclusive*, 2026, pp. 164.
 26. *Phoenix domini Petri Ravennatis memoriae magistris. Edizione critica della princeps (Venezia 1492)*, Testo, traduzione e commento a cura di Marco Matteoli. In preparazione.
 25. Alessia Rosa, Marco Morandi, Caterina Librandi (a cura di), *Armonie di competenze. La musica come catalizzatore di crescita personale e sociale*, 2026, pp. 272.
 24. Oreste Trabucco, *Raison et bon sens. Due studi tra letteratura e filosofia*, 2026, pp. 136.
 23. Marco Morandi, Alessia Rosa (a cura di), *Arti, linguaggi e panorami educativi. Il sostegno dell'educazione musicale al raggiungimento delle competenze chiave*, 2025, pp. 312.
 22. Daniel Mara and Muşata-Dacia Bocoş (edited by), *Insights in non-formal education in the actual society*, 2025, pp. 388.
 21. Marco Emilio, Enrico Miatto, Gabriele Quinzi (a cura di), *Forme del cooperare. Sguardi interdisciplinari e prospettive trasformative*, 2024, pp. 236.
 20. Andreina Di Brino (a cura di), *Immagini e narrazioni. Educazione, comunicazione e sfide mediatiche*, 2023, pp. 160.
 19. Ilenia Russo, *Liberi da «confusione» e «maraviglia». Decadenza e riforma in Giordano Bruno*, 2023, pp. 184.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di luglio 2026